



Organizzazione
Internazionale
del Lavoro

Iniziativa sul
Reclutamento
Equo

► Iniziativa sul reclutamento equo dell'OIL Strategia 2021-2025

Fare il punto e andare avanti



► L’Iniziativa sul reclutamento equo dell’OIL

Lanciata nel 2014 nell’ambito dell’appello del Direttore Generale dell’OIL per l’attuazione dell’Agenda per una migrazione equa, l’Iniziativa sul reclutamento equo mira a garantire che il lavoro non venga trattato alla stregua di una merce ma che esso promuova e garantisca i diritti umani, senza discriminazioni basate sul sesso, l’etnia, la nazionalità o sullo status giuridico.

Per rispondere alle sfide sul reclutamento di manodopera e per promuovere l’effettiva applicazione dei principi e dei diritti fondamentali sul lavoro e delle norme internazionali del lavoro in materia di reclutamento di manodopera (Riquadro 1), l’Iniziativa si pone i seguenti obiettivi: (i) proteggere i diritti dei lavoratori, compresi i lavoratori migranti, dagli abusi e pratiche fraudolente durante il processo di reclutamento e collocamento (preselezione, selezione, trasporto, posizionamento e rientro in sicurezza dei lavoratori); (ii) ridurre il costo della migrazione di manodopera e migliorare i benefici per i lavoratori migranti e le loro famiglie; e (iii) prevenire la tratta e il lavoro forzato nei paesi di origine e di destinazione dei lavoratori migranti. L’iniziativa è attuata in stretta collaborazione con i governi, le organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché il settore privato e altri attori chiave del mondo del lavoro.

Riquadro 1. Norme internazionali del lavoro

- [Convenzione sul servizio di collocamento, 1948 \(n. 88\)](#)
- [Convenzione sulle agenzie private per l’impiego, 1997 \(n. 181\)](#)
- [Convenzione \(riveduta\) sulle migrazioni per lavoro, 1949 \(n. 97\)](#) e [raccomandazione \(riveduta\), 1949 \(n. 86\)](#)
- [Convenzione sui lavoratori migranti \(disposizioni supplementari\), 1975 \(n. 143\)](#) e [raccomandazione, 1975 \(n. 151\)](#)
- [Protocollo OIL sul lavoro forzato del 2014](#), [Convenzione sul lavoro forzato del 1930 \(n. 29\)](#) e [Raccomandazione sul lavoro forzato \(misure supplementari\) del 2014 \(n. 203\)](#)
- [Dichiarazione tripartita dell’OIL sui principi riguardanti le imprese multinazionali e la politica sociale](#)
- [Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro, 1998](#)

L’Iniziativa si basa sui Principi generali e linee guida per il reclutamento equo e per la determinazione dei costi del 2016 e sulla Definizione dei costi per il reclutamento e altri costi correlati del 2018 che sono stati formulati da un gruppo tripartito di esperti e adottati dal Consiglio d’Amministrazione dell’OIL.

► La strategia per il 2021-2025

In continuità con la prima fase, la Strategia sul reclutamento equo per il periodo 2021-2025 si basa sulle norme internazionali del lavoro, sugli orientamenti globali sul reclutamento equo e sul dialogo sociale tra le istituzioni e gli attori del mercato del lavoro. La strategia coniuga questi strumenti con attività di sperimentazione e attuazione sul campo, come pure sulla condivisione di conoscenza e di informazioni. Essa viene attuata in stretta collaborazione con i governi, le organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori, il settore privato e altri attori chiave.

Visione

Le pratiche di reclutamento a livello nazionale e transfrontaliero sono basate sulle norme internazionali del lavoro, sono sviluppate attraverso il dialogo sociale e mirano a garantire la parità di genere. Tali pratiche:

1. Sono trasparenti e regolate, monitorate e applicate in modo efficace;
2. Proteggono i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, compresi i principi e i diritti fondamentali sul lavoro, e prevengono la tratta di esseri umani e il lavoro forzato; e
3. Informano e rispondono efficacemente alle politiche sull’occupazione e alle esigenze del mercato del lavoro, anche ai fini di favorire una ripresa sostenuta e resiliente.

Missione

Sviluppare e diffondere conoscenze, promuovere i diritti, costruire capacità, favorire il dialogo sociale, riformare la legislazione e costruire partenariati per promuovere il reclutamento equo.

► Pilastri e obiettivi

1

Valorizzare, scambiare e diffondere la conoscenza a livello globale sui processi di reclutamento esistenti a livello nazionale e internazionale

- **Obiettivo 1.1** Produrre, analizzare e disseminare statistiche di qualità in aree o settori economici chiave, tra cui l'economia dell'assistenza e della cura, l'agricoltura, le costruzioni, i trasporti e i servizi.
- **Obiettivo 1.2** Sviluppare e disseminare strumenti e orientamenti innovativi e basati sull'evidenza.
- **Obiettivo 1.3** Promuovere le norme internazionali dell'OIL sul reclutamento equo, i principi, i diritti fondamentali sul lavoro, e le linee guida che rivestono una rilevanza centrale nelle agende globali e regionali. Promuovere iniziative e progetti pilota.
- **Obiettivo 1.4** In cooperazione con Centro internazionale di formazione dell'OIL, realizzare percorsi di formazione e rafforzamento delle capacità. Sviluppare, aggiornare e adeguare degli strumenti per rispondere alle esigenze emergenti.
- **Obiettivo 1.5** Garantire alla società civile nel suo complesso un maggiore accesso alle informazioni sulle pratiche di reclutamento abusive e il loro impatto in termini di lavoro forzato e tratta di esseri umani, anche attraverso una maggiore e accurata informazione da parte dei mezzi di comunicazione e di informazione.

2

Migliorare la legislazione, le politiche e la loro applicazione per promuovere il reclutamento equo

- **Obiettivo 2.1** Adottare la legislazione e le politiche nazionali, in consultazione con le parti sociali, e attuate per sostenere la creazione lavoro e proteggere i lavoratori durante tutto il processo di reclutamento.
- **Obiettivo 2.2** Espandere il numero di paesi che hanno introdotto/migliorato il loro sistema di intermediazione della domanda e dell'offerta di lavoro per monitorare eventuali violazioni nelle fasi del reclutamento e fornire dei rimedi efficaci.
- **Obiettivo 2.3** Espandere il numero di paesi che concordano o rinegoziano accordi di lavoro bilaterali, in linea con le norme internazionali del lavoro e attraverso il ricorso al dialogo sociale in tutte le fasi.
- **Obiettivo 2.4** Promuovere il dialogo sociale bipartito o tripartito in materia di reclutamento attraverso l'impegno delle organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.
- **Obiettivo 2.5** Espandere il numero di paesi che hanno fatto progressi nella ratifica delle norme internazionali del lavoro in materia di reclutamento equo.

3

Promuovere pratiche aziendali corrette

- **Obiettivo 3.1** Migliorare la consapevolezza, l'accesso alla conoscenza e agli strumenti sul reclutamento equo in settori specifici, e tenendo conto del genere, da parte delle imprese e delle rappresentanze datoriali che fanno parte dell'Organizzazione internazionale dei datori di lavoro e dei partenariati attivati dall'OIL (ad esempio, la Rete globale delle imprese sul lavoro forzato (RGILF), l'Alleanza 8.7 e la piattaforma per l'eliminazione del lavoro minorile).
- **Obiettivo 3.2** Migliorare l'accesso delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese, a strumenti specifici per paese e/o settore che permettano di esercitare la dovuta diligenza (due diligence) in materia di reclutamento equo.
- **Obiettivo 3.3** Migliorare la consapevolezza e l'accesso alla conoscenza e agli strumenti da parte delle agenzie di reclutamento private e, se del caso, dei servizi pubblici per l'impiego in modo da favorire il cambiamento delle pratiche di reclutamento, l'esercizio della dovuta diligenza e l'allineamento a codici di condotta.

4

Responsabilizzare e proteggere i lavoratori

- **Obiettivo 4.1** Migliorare la consapevolezza dei sindacati sugli strumenti esistenti e le conoscenze che consentano di incrementare la rappresentanza dei lavoratori migranti.
- **Obiettivo 4.2** Migliorare la consapevolezza e l'accesso alla conoscenza, all'orientamento e agli strumenti da parte dei sindacati al fine di promuovere e sostenere il reclutamento equo, in cooperazione, se del caso, con le organizzazioni della società civile.
- **Obiettivo 4.3** Favorire l'accesso dei lavoratori a informazioni indipendenti, pertinenti, comprensibili e attuabili sui loro diritti e doveri nelle fasi di reclutamento, comprese quelle di assunzione, accesso alla giustizia e ai meccanismi di ricorso e risarcimento.
- **Obiettivo 4.4** Favorire l'accesso dei lavoratori a meccanismi di ricorso e risarcimento efficaci attraverso la giustizia, i meccanismi di risoluzione di controversie e di conciliazione a livello aziendale e il dialogo sociale.



L'Iniziativa dell'OIL sul reclutamento equo è un richiamo tempestivo all'azione. Le migrazioni per lavoro e le pratiche di reclutamento devono adattarsi al contesto del COVID-19 e garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori migranti, tenendo conto delle legittime preoccupazioni delle comunità ospitanti, dei datori di lavoro e degli operatori dell'intermediazione.

Guy Ryder
Direttore General dell'OIL



Il governo italiano è impegnato ad assicurare il rispetto dei principi dell'Iniziativa dell'OIL sul reclutamento equo al fine di prevenire lo sfruttamento lavorativo e proteggere i lavoratori nella ricerca di un lavoro dignitoso

Andrea Orlando
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Italia



È necessario stabilire quadri giuridici e istituzionali appropriati ed efficaci che promuovano e attuino pratiche di reclutamento accessibili e responsabili al fine di proteggere i lavoratori migranti maggiormente vulnerabili e le persone in cerca di lavoro, e creare condizioni di parità per il funzionamento delle attività in materia di reclutamento.

Roberto Suárez Santos
Segretario Generale dell'Organizzazione
Internazionale degli Imprenditori (IOE)



In questo periodo di pandemia che ha causato la perdita di centinaia di milioni di posti di lavoro, i lavoratori sono più vulnerabili al reclutamento abusivo. L'Iniziativa dell'OIL sul reclutamento equo svolge un ruolo cruciale nel sostenere e proteggere i lavoratori e i sindacati affinché sia garantito un reclutamento equo e il lavoro dignitoso per tutti.

Sharan Burrow
Segretaria Generale della Confederazione
Sindacale Internazionale (ITUC-CSI)

Contatto:

Ufficio OIL per l'Italia e San Marino
Villa Aldobrandini
Via Panisperna 28 - Roma
rome@ilo.org
ilo.org/rome